

BISNONNI DI SANGUE BLU? ZII D'AMERICA? CERCALI IN RETE

# IO, DETECTIVE GENEALOGICO

**TREND** L'ultima moda sul Web? Andare a caccia dei propri avi. Su Internet c'è tutto ciò che serve per trasformarti in investigatore del passato. Io l'ho fatto: ecco com'è andata.

di Eugenio Spagnuolo

Un sito che ti dice dove il tuo cognome è più diffuso, un mega archivio costruito dagli adepti di un movimento religioso, le liste (in digitale) dei passeggeri che, nei secoli scorsi, si sono imbarcati sulle navi dirette negli Usa... E il solito Google. Sono le armi che ho usato per lanciarmi in un'avventura speciale: saperne di più sulle origini della mia famiglia. L'idea mi è venuta quando ho saputo che Oltreoceano impazza la moda delle ricerche genealogiche via Web: tutti a dare la caccia a parenti lontani, a cercare

di risalire ai propri antenati. Affascinante. Decido di buttarmi nella mischia e vado su [www.gens.labo.net](http://www.gens.labo.net): digito il mio cognome e mi appare una mappa che mi dice in quali zone d'Italia è più diffuso. È un indizio: lì potrebbero esserci le "radici" della famiglia. Questo, per iniziare l'indagine. Per mandarla avanti chiedo aiuto ai... Mormoni! Proprio così: leggendo un blog vengo a sapere che questo gruppo religioso gira il mondo passando allo scanner documenti di tutti gli archivi anagrafici possibili, rendendoli poi disponibili (gratis) in Rete, su [www.familysearch.org](http://www.familysearch.org). Mi ci ➔

## Tutto è nato per andare in paradiso...

**www.familysearch.org** Secondo la religione dei Mormoni, puoi "regalare" il paradiso a un tuo antenato facendoti battezzare al suo posto. Ma se non sai chi sono, i tuoi antenati? Ci pensa la Società Genealogica dello Utah (fondata dai Mormoni nel 1893) che grazie al lavoro di migliaia di volontari (oggi sono 40 mila) ha costruito un archivio con i dati anagrafici di ben 600 milioni di persone. I Mormoni girano gli uffici anagrafici e gli archivi parrocchiali alla ricerca di certificati di nascita, di matrimonio e di morte: trasferiscono i documenti su microfilm e li mandano alla loro centrale nello Utah. Da qualche anno queste informazioni sono disponibili (gratis) sul sito, per chi vuole salvare i propri defunti ma pure per i curiosi.

Nome	Indirizzo	Indirizzo
1. L. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
2. M. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
3. J. B. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
4. W. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
5. R. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
6. T. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
7. Y. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
8. Z. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
9. A. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.
10. S. J. BROWN	1000 N. 1000 E.	1000 N. 1000 E.

0,708,107

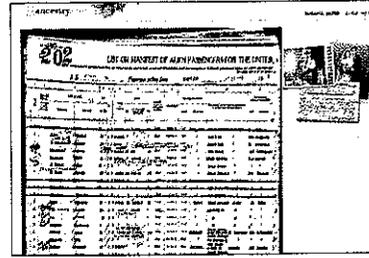
0,708,229

0,708,336

0,708,151

### A caccia tra i passeggeri delle navi

[www.ancestry.com](http://www.ancestry.com) Se un tuo parente è emigrato negli Usa, stai sicuro che, con un po' di pazienza, qui qualche notizia su di lui la trovi. C'è di tutto: dai documenti relativi ai censimenti di un secolo fa, agli atti di nascita e morte, fino alle pagine di vecchie guide telefoniche, tutto in digitale. Ma il piatto forte sono i registri di Ellis Island, il porto dove agli inizi del '900 attraccavano le navi provenienti dall'Europa: oltre ai nomi dei passeggeri, puoi vedere che mestiere facevano e persino l'indirizzo di chi, inizialmente, gli avrebbe dato ospitalità. Una miniera di documenti (in gran parte americani, ma ce ne sono pure di altri Paesi) che puoi consultare con un abbonamento (144 dollari l'anno) o in prova gratuita per 7 giorni.



0,708,152

0,708,153

→ fiondo: inserisco pure qui il mio cognome e in un attimo mi ritrovo una lista di un centinaio di nomi (c'è pure un Eugenio, ma non sono io), con luoghi e date di nascita. Scarto gli Spagnuolo nati in regioni che non mi interessano e prendo nota di quelli che, in teoria, potrebbero far parte del mio albero genealogico. A questo punto entra in gioco una vecchia zia, la memoria storica della famiglia, che mi parla di parenti che tanti anni fa emigrarono in America.

Di qualcuno ricorda il nome, di altri solo il mestiere... Da bravo "detective-genealogico" continuo ad appuntarmi tutte le informazioni finché mi accorgo di avere abbastanza materiale per chiedere aiuto a un esperto. Che risponde al nome di Ancestry ([www.ancestry.com](http://www.ancestry.com), vedi riquadro): è il migliore sito specializzato in ricerche genealogiche on line. Tra le tante risorse che ti mette a disposizione, ci sono le copie digitali delle liste passeggeri delle

navi degli emigranti che all'inizio del '900 sbarcarono in America.

**Ho trovato il prozio!** Tra tutti i miei possibili parenti, mi salta all'occhio un nome, Alberto: era già nel mio taccuino perché il fratello di mio nonno si chiamava così. E grazie alla data di nascita, ho la conferma che è proprio lui! Scopro che è sbarcato a Ellis Island (New York) nel 1908 e che è andato ad abitare nel New

0,708,157

0,708,323

0,708,342

0,708,156

0,708,475

0,708,476

0,708,158

Un vecchio archivio anagrafico, con migliaia di microfilm.

0,708,477

0,708,159

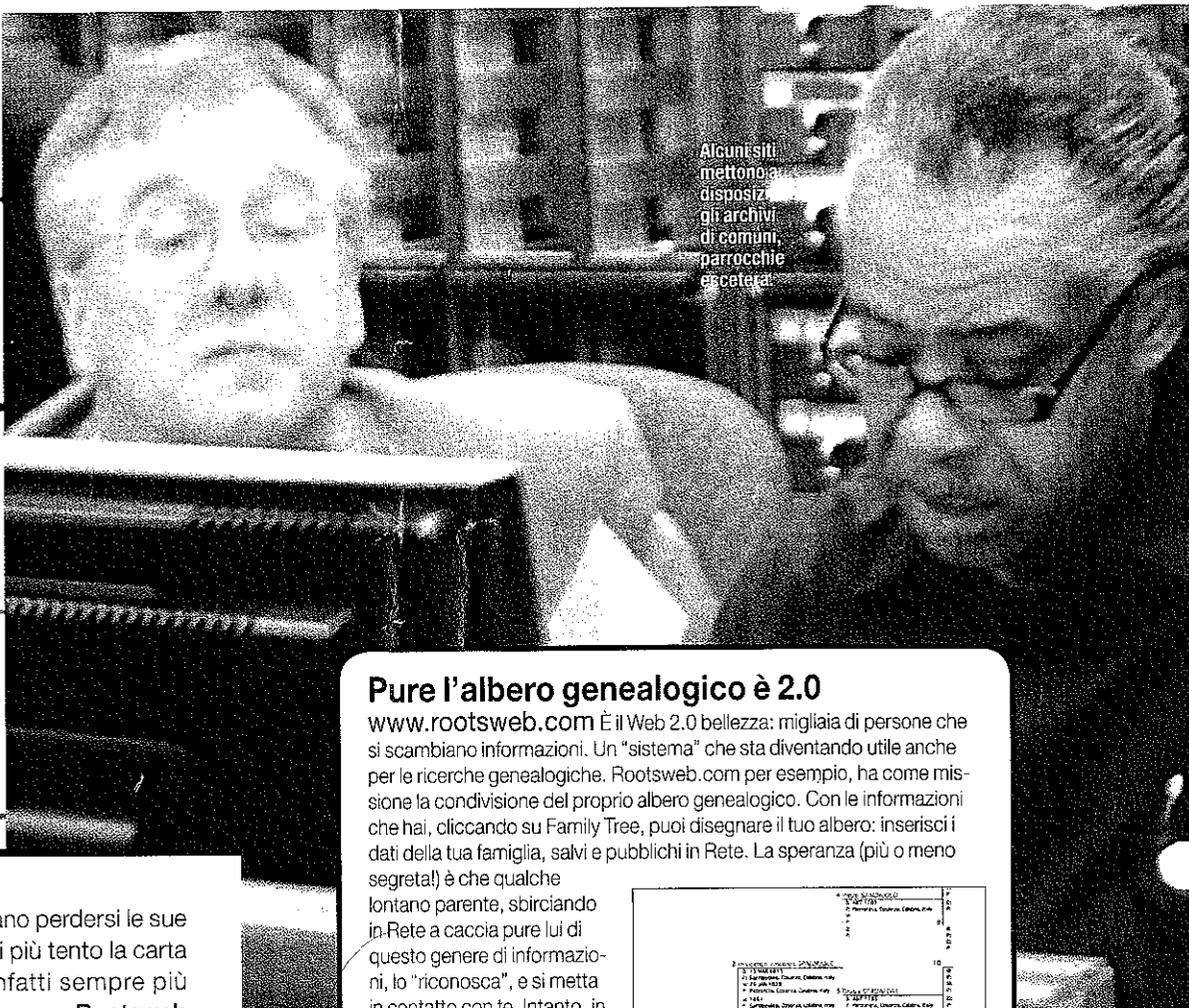
0,708,478

708.727

708.743

708.858

708.859

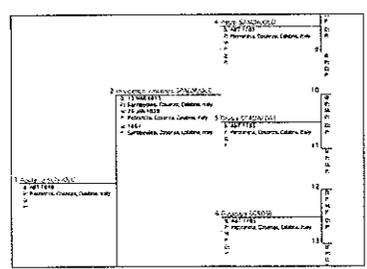


Alcuni siti mettono a disposizione gli archivi di comuni, parrocchie eccetera:

Jersey. Ma qui sembrano perdersi le sue tracce. Per saperne di più tento la carta del Web 2.0: sono infatti sempre più numerose le community come **Rootsweb** (*riquadro*), dove gli iscritti, al posto delle "solite cose" (fotografie, video, musica), pubblicano in Rete il loro albero genealogico, sperando di trovare prima o poi qualcuno che lo faccia crescere con nuove informazioni. Niente da fare, in questi alberi non c'è traccia del mio ➔

### Pure l'albero genealogico è 2.0

[www.rootsweb.com](http://www.rootsweb.com) È il Web 2.0 bellezza: migliaia di persone che si scambiano informazioni. Un "sistema" che sta diventando utile anche per le ricerche genealogiche. Rootsweb.com per esempio, ha come missione la condivisione del proprio albero genealogico. Con le informazioni che hai, cliccando su Family Tree, puoi disegnare il tuo albero: inserisci i dati della tua famiglia, salvi e pubblichi in Rete. La speranza (più o meno segreta!) è che qualche lontano parente, sbirciando in-Rete a caccia pure lui di questo genere di informazioni, lo "riconosca", e si metta in contatto con te. Intanto, in attesa dello zio d'America, perché non mandi il link ai parenti "noti": chissà che non basti un passaparola a far crescere l'albero...



708.902

708.903

708

708.998



Gli antichi documenti catturati su microfilm ora vengono digitalizzati e pubblicati in Rete.

E quando non c'era il Web? Le ricerche si facevano ingialliti come questo...

→ prozio Alberto. Ma invece di arrendermi, mi lancio a caccia dei suoi omonimi su Google: finisco nel sito di un tale Albert Jr, avvocato. C'è pure l'indirizzo e-mail, e gli scrivo: «Hi Albert, my name is Eugenio... siamo parenti?». La risposta arriva subito: «Può darsi, i miei nonni erano italiani. Mi informerò». L'indomani Albert Jr mi scrive ciò che speravo. Suo nonno, che lui aveva conosciuto come Albert, in realtà si chiamava Alberto. Lui e il mio prozio sono la stessa persona: c'è la data di nascita a confermarlo. Insomma, sono

riuscito a scovare un cugino d'America! Fine della storia? Macché, il "neoparente" ci prende gusto e rilancia: «Perché non cerchiamo di saperne di più sui nostri antenati?». E inizia a parlarmi del **Genographic Project**, un progetto di National Geographic e IBM (v. riquadro): mandi un campione del tuo Dna e loro, analizzandolo, ti dicono, per esempio, in quale zona della Terra e quanti millenni fa sono comparsi i tuoi avi. Una cosa è certa: sono solo all'inizio di questa storia... ■

ha collaborato Lorenzo Citro

### La storia raccontata dai cromosomi

[www3.nationalgeographic.com/genographic](http://www3.nationalgeographic.com/genographic) Sapere dei tuoi avi di un secolo fa non ti basta? C'è un modo scientifico per tornare indietro di migliaia di anni: con il Genographic Project, che analizzando il tuo Dna e confrontandolo con campioni catalogati, ricostruisce la storia genetica dei tuoi antenati e ti mostra una mappa con il loro "viaggio", dal luogo d'origine a quello attuale. Funziona così: ti mandano un kit (da 100 dollari) con un tampone da sfregare all'interno della guancia. Dopo aver raccolto il campione, lo spedisce al laboratorio, che lo analizza e in 2 mesi pubblica il risultato nel sito. A differenza di altri progetti che ripercorrono la sola linea paterna, il Genographic analizza pure quella materna.

